



Linee Guida per la progettazione di un Corso di Studio

(Approvate dal Presidio di Qualità nella seduta del 17 aprile 2018, modificate dal Board Qualità e Innovazione nella seduta del 20 novembre 2018, nella seduta del 29 gennaio 2020, nella seduta del 1° dicembre 2020, nella seduta del 20 luglio 2021, nella seduta del 22 febbraio 2022, nella seduta del 18 aprile 2023 e dal Presidio di Qualità nella seduta del 18 febbraio 2026)

Premessa

Le Linee Guida ANVUR – AVA 3 (Accreditamento – Valutazione – Autovalutazione), relative all’Accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Studio (ultima versione, con note, 13 febbraio 2023 – disponibile nel sito https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf), evidenziano che, in occasione della visita di accreditamento, compito delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) è valutare:

- a livello centrale: la visione, le strategie, le politiche, la gestione delle risorse e le procedure di Ateneo per la didattica, la ricerca e la terza missione (Ambiti di Valutazione A e B e il sistema di AQ messo in atto per il monitoraggio del funzionamento e per una periodica autovalutazione (Ambito di Valutazione C);
- a livello periferico: le modalità con cui i CdS e i Dottorati di Ricerca garantiscono la qualità delle proprie attività formative (Ambito di Valutazione D) e i Dipartimenti per Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale (Ambito di Valutazione E).

Ciascuno degli Ambiti è articolato in sotto ambiti, a ciascuno dei quali corrispondono uno o più Punti di Attenzione, a loro volta caratterizzati da Aspetti da Considerare, così come evidenziato nello schema di seguito riportato:

Ambito	Obiettivi e Punti di Attenzione
Ambito di Valutazione A	Obiettivo Strategia, pianificazione e organizzazione: In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L’attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l’implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell’Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.
Sotto ambito A.1	Punto di attenzione: Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell’Ateneo
	Aspetti da considerare
A.1.1	L’Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.2	L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.
A.1.3	L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
A.1.4	Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

Le CEV durante la visita di accreditamento devono verificare, con riferimento ai CdS selezionati dall'ANVUR, se i singoli Punti di Attenzione risultano soddisfatti.

L'Ambito D, ed in particolare l'ambito D.CDS relativo all'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio, si articola in quattro sotto ambiti, ciascuno dei quali declina differenti Punti di Attenzione, per un totale di 15 e differenti Aspetti da considerare, per un totale di 52:

- Sotto ambito D.CDS.1: L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di (5 punti di attenzione e 14 aspetti da considerare);
- Sotto ambito D.CDS.2: L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (6 punti di attenzione e 17 aspetti da considerare);
- Sotto ambito D.CDS.3: La gestione delle risorse nel CdS (2 punti di attenzione e 10 aspetti da considerare);
- Sotto ambito D.CDS.4: Riesame e miglioramento del CdS (2 punti di attenzione e 11 aspetti da considerare).

Il Modello di Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, con note, è disponibile nel sito <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/normativa/normativa-anvur> di Ateneo.

Documentazione di riferimento

Per la predisposizione delle presenti Linea Guida per la progettazione di un Corso di Studio si è fatto riferimento alla seguente documentazione:

- **European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area** (ESG) (https://www.luiss.it/sites/www.luiss.it/files/08-ESG-2015_IT-DEF.pdf)

- DM n. 6 del 7 gennaio 2019, così come modificato dal DM n. 1154 del 14 ottobre 2021 e successive modificazioni (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/normativa/normativa-anvur>)
- Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari. Linee Guida (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/normativa/normativa-anvur>) aggiornato alla versione ottobre 2017
- Allegati alle Linee Guida (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/normativa/normativa-anvur>)
- Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari. AVA3 (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf)
- Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari. Linee Guida AVA3 (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_LG_Atenei_2023_02_13.pdf)
- [Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione](#) (Approvate dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 297 del 3/12/2025)

Ulteriori informazioni utili per la progettazione sono gli studi di settore, i sistemi informativi Excelsior, ISTAT/INAPP e Osservatorio Digitale e gli studi Luiss, reperibili nel sito <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance>

Introduzione

Per le valutazioni relative all'accREDITamento iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione, previste dal DM 47/2013 e successive modificazioni, le CEV effettueranno in primo luogo un esame della documentazione presentata dall'Ateneo.

Tale documentazione, che dovrà essere resa disponibile all'ANVUR entro la scadenza annualmente indicata dal MIUR, deve prevedere:

1. un documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione", deliberato dal Senato Accademico, che sia coerente con la strategia dell'offerta formativa presente nel Piano Strategico di Ateneo, che riporti anche il censimento dei Corsi di Studio attivi e che si intende attivare nell'anno accademico di riferimento;
2. il documento di "Progettazione del CdS", che deve rispondere alle domande delle Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione da parte delle CEV emanato annualmente dall'ANVUR a, che deve riportare gli elementi che non hanno trovato collocazione nella SUA-CdS;
3. eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del nuovo CdS, che illustrino il progetto intellettuale su cui il corso si fonda, specificando, nel caso, il taglio specifico che si intende dare ai corsi di base.
4. la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), debitamente compilata come previsto dalla nota MIUR n. 16453 del 24 settembre 2015; la mancata compilazione delle parti della SUA-CdS indicate nella nota pregiudicherà l'accREDITamento iniziale del CdS e, qualora le informazioni fossero ritenute non adeguate o insufficienti, potranno essere richiesti ulteriori chiarimenti dall'ANVUR;

Le CEV dovranno, pertanto, poter formulare adeguato giudizio sulla base dei criteri valutativi riportati nelle Linee Guida e particolare attenzione verrà rivolta di documenti di cui ai punti 1 e 3 di cui sopra ed alla “Domanda di formazione” risultante dai quadri di riferimento della SUA-CdS.

Il documento di “Politiche di Ateneo e Programmazione”

In questo documento devono essere indicate le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano la Politica di Ateneo, specificando il ruolo che si intende attribuire ai corsi di nuova istituzione, che devono essere proposti coerentemente con tali scelte e priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Il documento dovrà anche riportare il censimento dei Corsi di Studio attivi e che si intende attivare nell'anno accademico di riferimento, così come approvato dal Presidio di Qualità.

Dovrà, inoltre, essere contenuta una valutazione dell'offerta formativa di Ateneo che tenga conto delle risorse riferite alla docenza a regime per il nuovo corso di studio.

Si tratta del documento che unisce il Piano Strategico con la motivazione della proposta di attivazione del nuovo CdS.

Il documento deve essere inserito in formato pdf. nella SUA-CdS.

Il documento di “Progettazione del CdS”

L'ANVUR ha redatto un modello inserito quale parte integrante nelle Linee Guida la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) predisposto coerentemente con il DM 1154/2011 in cui si è tenuto conto dell'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del predetto Decreto e sono richiamati gli indicatori ed i relativi punti di attenzione dei requisiti di qualità dei Corsi di Studio di cui al paragrafo 3 delle “Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei” del 12/10/2022; ciò in quanto il CdS di nuova istituzione, una volta attivato, dovrà essere gestito nel pieno rispetto dei requisiti di Accreditamento Periodico.

Il documento di progettazione del CdS deve anticipare e predisporre, con congruo anticipo, tutte le informazioni necessarie alla predisposizione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), che verrà redatta, in una seconda fase, tenendo in considerazione le indicazioni che i proponenti del CdS riceveranno dal proprio Ateneo sulla base di quanto stabilito dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) in termini di pianificazione dell'offerta formativa degli Atenei e dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) attraverso la pubblicazione della Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici.

Il documento di progettazione è parte integrante della SUA-CdS, in quanto riporta quegli elementi di analisi che non vi hanno trovato posto, con particolare riguardo ai sotto ambiti D.CDS.1 e D.CDS.2.

Il documento deve essere inserito in formato pdf. nella SUA-CdS.

Il documento deve essere predisposto senza vincoli di lunghezza del testo e deve riportare tutta la fase di progettazione svolta, rispondendo agli specifici punti di attenzione indicati da ANVUR, così come indicato nell'allegato alle predette Linee Guida e di seguito riportato:

0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Si suggerisce di predisporre e inserire in questa sezione una descrizione sintetica del Corso di Studio di nuova istituzione, da anteporre al dettaglio della progettazione al fine di caratterizzare il CdS nei suoi elementi essenziali. Tale sezione risulterà utile al fine della compilazione del Quadro della SUA-CdS “Il Corso di Studio in breve”.

Suggerimenti operativi per la redazione della sezione “Il Corso di Studio in breve”

Rif. SUA-CdS: DOCUMENTAZIONE.

- fornire una descrizione del CdS chiara e verificabile;
- riportare riferimenti puntuali al contesto nazionale e, laddove pertinente, al contesto internazionale (benchmarking);
- riportare informazioni relative a:
 - la tipologia del CdS (es: se si tratta di una L/LMCU/LM, di un Corso replica, internazionale, professionalizzante, etc.) e le modalità di ammissione;
 - i principali sbocchi occupazionali e professionali, anche facendo riferimento a dati relativi a corsi simili dell’Ateneo o di altri atenei;
 - il percorso di formazione, con riferimento alla struttura del Corso di Studio e agli insegnamenti impartiti;
 - le principali motivazioni dell’attivazione del CdS e gli elementi che lo contraddistinguono;
 - gli eventuali laboratori e attività pratiche di particolare riferimento per il CdS;
 - l’organizzazione delle attività di tirocinio anche in relazione alle parti interessate consultate;
 - il livello di internazionalizzazione del CdS, con riferimento alla mobilità degli studenti e al rilascio di eventuali doppi titoli o titoli congiunti;
 - l’eventuale prosecuzione del percorso di studi (LM, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Esami di stato, etc.).

1 – LA DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E L’ARCHITETTURA DEL CDS

Verifica di coerenza con l’Ambito di Valutazione D di cui all’allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (08/08/2024): Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)

Descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell’attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale

Rif. SUA-CdS

DOCUMENTAZIONE > Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso) + ORDINAMENTO DIDATTICO > Profilo e sbocchi).

a) Motivazioni del CdS

- *Illustrare le premesse che hanno portato a definire le caratteristiche del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti.*
- *Specificare in che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con eventuali cicli di studio successivi.*
- *Descrivere le specificità del CdS proposto.*

b) Analisi del contesto formativo

- *Descrivere come sono state esaminate le potenzialità di sviluppo rispetto all’eventuale presenza di CdS della stessa classe o con profili formativi simili, nello stesso ateneo o in atenei della stessa Regione o di Regioni limitrofe, con particolare attenzione agli esiti occupazionali (anche utilizzando gli indicatori ANVUR).*

c) Individuazione e consultazione delle parti interessate

- *Identificare le principali parti interessate ai profili in uscita: studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, mondo della cultura e della produzione, ed eventuali altri portatori di interesse rilevanti (ad esempio associazioni di pazienti, di consumatori, organizzazioni ambientali). Per le Università per stranieri o i corsi proposti nell’ambito di alleanze europee, considerare anche la dimensione internazionale.*
- *Specificare se e come sono stati consultati rappresentanti significativi di tali parti, anche attraverso studi di settore.*

- *In assenza di organizzazioni di categoria o studi di settore, indicare se è stato costituito un Comitato d'indirizzo e se la sua composizione è coerente con il progetto formativo.*

d) Utilizzo degli esiti delle consultazioni

- *Illustrare come le riflessioni emerse sono state recepite nella progettazione, con particolare riferimento alle prospettive occupazionali e all'eventuale proseguimento degli studi.*

Suggerimenti operativi per la consultazione delle Parti Interessate:

La presenza di una documentazione conforme ai requisiti seguenti è condizione necessaria per una valutazione positiva da parte del Panel di Esperti della Valutazione (PEV).

Requisiti della documentazione

1. **Soggetto responsabile.** Indicare l'organo o organismo accademico che ha effettuato la consultazione, oppure fornire un link o un documento con i nominativi degli incaricati, specificandone ruolo e mandato.
2. **Organizzazioni consultate.** Elencare le organizzazioni consultate direttamente o tramite studi di settore, indicando nominativi e ruoli dei referenti (preferibilmente tramite link).
3. **Modalità e tempi.** Descrivere modalità e tempi delle consultazioni, allegando documentazione da cui emergano i contenuti degli incontri. Le consultazioni devono essere pertinenti e temporalmente coerenti con la progettazione: vanno effettuate *prima* della definizione del CdS, in modo da contribuire alla formulazione degli obiettivi e del percorso formativo, e non possono limitarsi alla presentazione di un progetto già approvato.
4. **Accessibilità della documentazione.** I documenti di riferimento devono essere resi disponibili online per tutti i soggetti coinvolti nella valutazione (NdV, CUN, ANVUR).

Raccomandazioni

1. **Oggetto delle consultazioni.** È opportuno che le organizzazioni siano interpellate sulle funzioni e competenze che il corso intende fornire e sull'effettiva domanda occupazionale nei settori di sbocco.
2. **Verifica in itinere.** È opportuno prevedere un'interazione con le parti interessate anche dopo la definizione della proposta, per verificare che la corrispondenza tra attività formative e obiettivi si traduca effettivamente in pratica. È utile documentare in modo analitico l'esame degli obiettivi formativi da parte delle organizzazioni consultate.
3. **Documento di sintesi.** È opportuno allegare al documento di progettazione una sintesi delle consultazioni e degli orientamenti che ne sono derivati.

1.2 Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS

Rif. SUA-CdS

ORDINAMENTO DIDATTICO > *Profilo e sbocchi / Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino; OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA* > *Regolamento Didattico del CdS/ Matrice di Tuning).*

a) Profili culturali e professionali

- *Presentare il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.*
- *Illustrare l'analisi condotta per identificare i profili in uscita, le funzioni e le competenze.*
- *Descrivere in modo completo, per ciascun profilo, le conoscenze, le abilità e le competenze attese.*

b) Obiettivi formativi e risultati di apprendimento

- *Declinare per aree di apprendimento gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari sia trasversali.*
- *Verificare la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e i profili culturali, scientifici e professionali individuati.*

c) Struttura e organizzazione del Corso.

- *Presentare i percorsi previsti e la loro articolazione.*
- *Descrivere gli obiettivi formativi e i contenuti almeno di massima degli insegnamenti, con particolare riferimento a quelli obbligatori per ciascun percorso.*
- *Specificare la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa, della didattica interattiva e delle attività in autoapprendimento.*
- *Verificare la coerenza tra l'offerta formativa proposta e gli obiettivi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici.*
- *Illustrare i criteri adottati per coordinare e armonizzare i contenuti dei diversi insegnamenti.*

- *Descrivere le modalità previste per favorire l'acquisizione critica delle conoscenze e competenze (ad esempio tramite casi di studio).*

d) Verifiche dell'apprendimento

- *Descrivere le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali.*
- *Illustrare le tipologie di verifica previste per le diverse tipologie di insegnamento, valutandone l'adeguatezza ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.*

e) Casi particolari

- *Insegnamenti integrati. Se presenti, illustrare le motivazioni della loro attivazione e le modalità adottate per una progettazione unitaria degli obiettivi, dei moduli e delle verifiche.*
- *Didattica a distanza. Per i CdS che prevedono insegnamenti a distanza, verificare che sia prevista una quota adeguata di e-tivity con feedback e valutazione individuale da parte del docente o del tutor.*
- *Deroghe ai limiti di parcellizzazione. Se si richiede il superamento dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche o alla diversificazione dei CdS, motivare la richiesta.*

Suggerimenti operativi per la definizione degli obiettivi formativi

La presenza di una documentazione conforme ai requisiti seguenti è condizione necessaria per una valutazione positiva da parte del PEV.

Requisiti della documentazione

1. **Obiettivi formativi.** Descrivere in modo chiaro e sintetico gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, come declinazione degli obiettivi della classe di appartenenza (cfr. decreti delle classi di laurea triennale e magistrale).
2. **Coerenza con i profili.** Verificare la coerenza degli obiettivi formativi con i profili professionali e culturali definiti.
3. **Descrizione del percorso.** Includere una descrizione sintetica del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica o per aree formative.
4. **Correlazione con le attività formative.** Verificare che ogni obiettivo dichiarato abbia riscontro nella tabella delle attività formative. A tal fine è utile redigere la matrice di Tuning, che consente di verificare il collegamento tra obiettivi formativi e insegnamenti.
5. **Articolazione degli insegnamenti.** Presentare gli obiettivi formativi e l'articolazione almeno di massima degli insegnamenti, con particolare riferimento a quelli obbligatori per ciascun percorso.

Raccomandazioni

1. **Schede degli insegnamenti.** È buona prassi predisporre le schede di tutti gli insegnamenti già in fase di progettazione.

2 – L'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (08/08/2024): Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono le modalità con le quali il Corso di Studio verrà erogato, nel rispetto delle indicazioni per l'Assicurazione della Qualità della Didattica definite dall'Ateneo e gestite dal Presidio di Qualità

Rif. SUA-CdS:

ORDINAMENTO DIDATTICO > *Conoscenze richieste per l'accesso/ Modalità di ammissione;*

SERVIZI PER GLI STUDENTI > *Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative / Servizi a supporto.*

Requisiti per la valutazione positiva del PEV

La documentazione deve essere conforme ai requisiti di seguito riportati per ciascuna tipologia di attività: Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro; Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; Metodologie didattiche e percorsi flessibili; Internazionalizzazione della didattica; Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza.

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1)

- *Illustrare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, le attività di tutorato e le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro previste, assicurandosi che siano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.*
- *Le attività di orientamento, tutorato, accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità, in funzione delle politiche di orientamento dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a*

livello di Ateneo, sia a livello di CdS. Le pagine web dell'Ateneo e del CdS ne danno adeguata comunicazione e diffusione (esempi: predisposizione da parte del CdS, oltre alle attività gestite dall'Ateneo, di specifiche attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali del CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso);

2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

a) Conoscenze in ingresso

- *Illustrare le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, verificando che siano chiaramente individuate e adeguatamente pubblicizzate. Indicare se è stato o sarà redatto un syllabus.*
- *Descrivere le modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali e di comunicazione delle eventuali carenze agli studenti.*

b) Attività di sostegno

- *Illustrare le eventuali attività di sostegno in ingresso o in itinere predisposte dal CdS, oltre a quelle offerte dall'ateneo (ad esempio: attività di consolidamento delle conoscenze in ingresso; per le lauree magistrali, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da classi o atenei diversi).*

Indicazioni per tipologia di corso

CdS triennali e a ciclo unico. Illustrare come le carenze sono individuate e comunicate agli studenti, e quali iniziative sono previste per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

CdS magistrali. Illustrare i requisiti curriculari per l'accesso, le modalità di pubblicazione e le procedure di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale.

Corsi a programmazione nazionale. Se i test di ammissione sono utilizzati anche per verificare le conoscenze iniziali, definire le soglie minime di risposte corrette nei singoli ambiti della prova.

2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)

a) Autonomia dello studente

Illustrare come l'organizzazione didattica creerà i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, prevedendo al contempo adeguati strumenti di guida e sostegno (ad esempio: incontri per la scelta tra curricula, docenti-guida per il piano di studi, spazi e tempi per attività di studio autogestite).

b) Flessibilità e differenziazione

Descrivere se e come le attività curriculari e di supporto utilizzeranno metodi e strumenti flessibili, modulati sulle esigenze delle diverse tipologie di studenti (ad esempio: tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honours" per studenti particolarmente motivati).

c) Studenti con esigenze specifiche

- *Descrivere le eventuali iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche (studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, con figli piccoli, atleti, ecc.).*
- *Descrivere come il CdS favorirà l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per gli studenti con disabilità, DSA e BES.*

d) Didattica innovativa

- *Descrivere le eventuali attività di didattica a distanza previste a integrazione della didattica in presenza e, più in generale, le iniziative di didattica innovativa.*
- *Descrivere le eventuali attività di formazione del personale docente.*

2.4 Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

- *Descrivere le iniziative dell'ateneo per incentivare la mobilità degli studenti in entrata e in uscita, a fini di studio e di tirocinio (incluse quelle collaterali a Erasmus), illustrando eventuali iniziative specifiche del CdS.*
- *Con particolare riguardo ai CdS internazionali, descrivere le iniziative previste per la dimensione internazionale della didattica: coinvolgimento di docenti stranieri, cooperazione interuniversitaria, rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con atenei stranieri, anche nell'ambito di alleanze universitarie.*

CdS interamente in lingua straniera (Rif. Tabella A del DD 2711/2020).

Per i CdS che hanno concluso almeno un ciclo, si ricorda che:

- *il 10% degli studenti iscritti (media nel triennio) deve avere conseguito il titolo di accesso all'estero;*

- *i docenti di riferimento devono possedere competenze linguistiche di livello almeno C1, verificate dall'ateneo e documentate nella SUA-CdS.*

2.5 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (D.CDS.2.6)

- *Illustrare le modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Segnalare l'eventuale disponibilità di linee guida in merito, rendendone disponibile il testo.*
- *Indicare le tecnologie e metodologie sostitutive dell'apprendimento in situazione, verificando che siano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.*

3 – LE RISORSE DEL CDS

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (08/08/2024): Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Requisiti per la valutazione positiva del PEV

La documentazione deve essere conforme ai requisiti indicati per ciascuna delle seguenti aree: dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor; dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Descrivere le risorse messe a disposizione del CdS dall'ateneo, con riferimento agli elementi indicati nelle sezioni seguenti.

Rif. SUA-CdS:

RISORSE DI PERSONALE > *Requisiti di docenza e Docenti di riferimento/ Figure specialistiche aggiuntive/Tutor;*

OFFERTA DIDATTICA EROGATA NELL'ANNO ACCADEMICO > *Offerta Didattica Erogata/ Didattica erogata per coorte;*

SERVIZI PER GLI STUDENTI > *Infrastrutture / Servizi a supporto), facendo riferimento ai seguenti elementi:*

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor (D.CDS.3.1)

a) Personale docente, figure specialistiche e tutor

- *Illustrare la dotazione di personale docente e delle eventuali figure specialistiche aggiuntive (si vedano in proposito la nota MUR n. 5152 del 22/2/2022 e la nota ANVUR n. 995 del 7/3/2022) assegnate al CdS (in coerenza con l'allegato A, punto b, del DM 1154/2021), descrivendone numerosità e qualificazione rispetto alle esigenze del corso, sia per i contenuti scientifici sia per l'organizzazione didattica.*
- *Illustrare se e come viene valorizzato il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e ai programmi degli insegnamenti, anche attraverso CV in formato standard.*

Documentazione richiesta per tipologia di docente:

<u>Tipologia</u>	<u>Documentazione da caricare in piattaforma</u>
Docenti in convenzione (art. 6, c. 11, l. 240/2010)	Convenzione tra gli atenei coinvolti
Professori straordinari (art. 1, c. 12, l. 230/2005)	Convenzione con progetto di ricerca e finanziamento a carico dell'istituzione esterna; durata del contratto (max 3 anni, rinnovabile fino a 6); requisiti del soggetto (idoneità a ordinario o elevata qualificazione); trattamento economico (non inferiore a quello iniziale di ordinario)
Docenti a contratto (art. CV del soggetto incaricato 23, l. 240/2010)	

- *Per le eventuali figure specialistiche aggiuntive, inserire i nominativi solo per gli anni di corso attivi, da integrare progressivamente negli anni successivi. In assenza dei nominativi, dei CV e/o dell'accordo definitivo con l'ordine professionale di riferimento, inserire il piano di raggiungimento.*
- *Illustrare la dotazione di tutor e la sua adeguatezza, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza precisare il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e specificare se sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.*

b) Piano di raggiungimento

Se le risorse di docenza e delle eventuali figure specialistiche sono in parte o integralmente riferite a un piano di raggiungimento approvato dagli organi di governo e valutato positivamente dal NdV (art. 4, comma 3, DM 1154/2021):

- *Illustrare la struttura e l'articolazione del piano, specificando tempi di assunzione e SSD di inquadramento in coerenza con gli insegnamenti previsti nei diversi anni del corso.*
- *Descrivere le attività programmate dall'ateneo per il monitoraggio del piano da parte del NdV, che dovrà riferirne nella relazione annuale.*
- *Motivare le ragioni dell'eventuale ricorso a figure diverse dai docenti dell'ateneo (docenti in convenzione ex art. 6, comma 11, l. 240/2010, professori straordinari ex art. 1, comma 12, l. 230/2005, docenti a contratto ex art. 23, l. 240/2010).*
- *Per le figure specialistiche specificare qualifica di ciascuna figura, anno accademico di reclutamento, bozza di accordo con gli enti coinvolti o degli accordi con l'ordine professionale di riferimento.*

c) Formazione dei docenti

Segnalare l'eventuale presenza di iniziative dell'ateneo per la formazione e l'aggiornamento dei docenti in ambito metodologico, sull'innovazione didattica e sulla qualità della didattica.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)

a) Strutture

Illustrare le strutture messe a disposizione del CdS (aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc.), verificando che siano pertinenti rispetto alle attività formative previste e adeguate alla numerosità di studenti attesa.

Indicazioni per la descrizione delle infrastrutture:

- *Descrivere ubicazione e caratteristiche principali, eventualmente con immagini o video (es. descrizione del campus/complesso/edificio, servizi limitrofi, indicazioni su come raggiungere le Infrastrutture, etc.).*
- *Indicare se le infrastrutture sono condivise con altri CdS, la capienza, la dotazione di apparecchiature e le modalità di accesso per gli studenti. Es. n. PC, n. e tipologie di lavagne, strumenti tecnici di laboratorio, modalità di prestito bibliotecario o document delivery, modalità/orari di accesso per gli studenti*

b) Personale tecnico-amministrativo

Descrivere l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività del CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza), verificandone l'adeguatezza alla numerosità di studenti prevista.

c) Servizi di supporto

Illustrare i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS (a livello di dipartimento, facoltà o ateneo).

4 – RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (12/10/2022): Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Requisiti per la valutazione positiva del PEV

La documentazione deve essere conforme ai requisiti indicati per ciascuna delle seguenti aree: contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS; interventi di revisione dei percorsi formativi.

Descrivere le linee guida e le procedure di ateneo per l'assicurazione della qualità nella didattica che saranno adottate dal CdS per il monitoraggio e la revisione.

(Rif. SUA-CdS: : OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA > Regolamento didattico del CdS; SERVIZI PER GLI STUDENTI > Calendario del CdS e orario delle attività formative / Infrastrutture / Servizi a supporto; MONITORAGGIO DEI RISULTATI; ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ')

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)

a) Attività collegiali di monitoraggio

- *Illustrare le attività collegiali che saranno attivate per il monitoraggio e l'eventuale revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.*
- *Per i CdS interdipartimentali, illustrare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti, verificandone l'adeguatezza.*

b) Interazione con le parti interessate

- *Illustrare come il CdS intende gestire le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione o con nuovi interlocutori, ai fini del monitoraggio dell'erogazione e dell'eventuale aggiornamento dei profili formativi.*
- *Verificare che le modalità di interazione siano coerenti con il carattere del CdS (culturale, scientifico o professionale), con i suoi obiettivi e con le esigenze di raccordo con eventuali cicli di studio successivi (lauree magistrali, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione).*

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

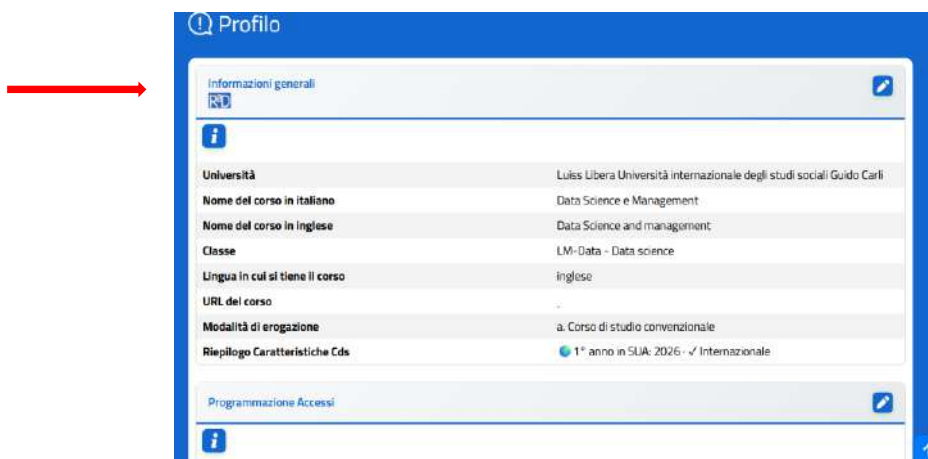
- *Illustrare come il CdS intende garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.*

Gli eventuali altri documenti ritenuti utili

È possibile inserire nella SUA-CdS un ulteriore file in formato pdf che comprenda gli eventuali documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del nuovo CdS, che illustrino il progetto intellettuale su cui il corso si fonda, specificando, nel caso, il taglio specifico che si intende dare ai corsi di base o che meglio specifichino le motivazioni che hanno portato alla richiesta di istituzione del nuovo CdS.

La SUA-CdS

La SUA-CdS è suddivisa nelle Sezioni INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO, STRUTTURA DEL CDS E PERCORSI FORMATIVI e RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ, a loro volta articolate in ulteriori Sezioni. In alcuni quadri è riportato l'acronimo "RaD", come indicazione che le informazioni contenute provengono dall'Ordinamento Didattico del CdS. I contenuti di tali riquadri non sono modificabili e un loro eventuale aggiornamento/modifica comporta un cambio di Ordinamento. Di seguito l'immagine di una sezione della SUA-CdS, nella quale sono stati indicati con una freccia i quadri i cui contenuti provengono dall'Ordinamento/RaD:



Sezione INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

I diversi quadri sotto riportati, presenti nella Sezione, sono relativi alla progettazione dei CdS ed agli aggiornamenti annuali.

Profilo

- Informazioni Generali
- Programmazione Accessi
- Sede del Corso
- Scheda SUA – Date creazione e aggiornamenti

Risorse di Personale

- Referenti e Strutture
- Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento
- Figure specialistiche aggiuntive
- Tutor
- Gruppo di gestione AQ
- Rappresentanti degli Studenti

Documentazione

- Il Corso di Studio in breve
- Progettazione del CdS
- Relazione illustrativa specifica per il Corsi dell'Area Sanitaria
- Parere del presidente della Regione
- Protocollo di intesa/schema di convenzione con SSN
- Relazione del Nucleo di Valutazione per accreditamento
- Parere del comitato regionale di coordinamento
- Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)
- Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
- Istituzioni di più corsi nella classe

Sezione STRUTTURA DEL CDS E PERCORSI FORMATIVI

I diversi quadri sotto riportati, presenti nella Sezione, sono relativi alla progettazione dei CdS ed agli aggiornamenti annuali.

Ordinamento didattico

- Parte testuale
- Parte tabellare

- Attività di base
- Attività caratterizzanti
- Attività affini
- Descrizione sintetica delle attività affini o integrative
- Altre attività
- Riepilogo CFU

Offerta didattica programmata

- Offerta didattica programmata
- Regolamento Didattico del CdS
- Eventuale articolazione curricolare inclusi eventuali orientamenti didattici/indirizzi (ex Eventuali Curriculum) – SC10
- Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti – 918
- Matrice di Tuning - 8

Offerta didattica erogata nell'anno accademico

- Offerta didattica erogata
- Didattica erogata per coorte

Sezione RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ

I diversi quadri sotto riportati, presenti nella Sezione, sono relativi alla progettazione dei CdS ed agli aggiornamenti annuali.

Servizi agli studenti

- Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
- Infrastrutture
- Servizi a supporto

Monitoraggio dei risultati

- Opinioni studenti
- Opinioni dei laureati
- Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti
- Dati di ingresso, di percorso e di uscita
- Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

Organizzazione e gestione della qualità

- Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo
- Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio
- Riesame annuale

Si ritiene utile inserire una spiegazione dei “Descrittori di Dublino”, ovvero dei risultati di apprendimento attesi, che devono essere esplicitati nella parte testuale dell’Ordinamento didattico.

I Descrittori di Dublino sono enunciazioni generali dei tipici risultati conseguiti dagli studenti che hanno ottenuto un titolo dopo aver completato con successo un ciclo di studio. Essi mirano a identificare la natura del titolo nel suo complesso e sono costruiti sui seguenti elementi:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding);
2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding);
3. Autonomia di giudizio (making judgements);
4. Abilità comunicative (communication skills);
5. Capacità di apprendere (learning skills).

I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito; devono essere stabiliti in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all’allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

Definizione del quadro delle attività formative

Nella fase di progettazione o modifica del CdS è indispensabile definire il quadro dell’offerta formativa. È necessario individuare per ciascun tipo di attività formative (siano esse di base/caratterizzanti o affini ed integrative) e per ciascun ambito disciplinare, i SSD da attivare, fermo restando il rispetto dei vincoli previsti dalla normativa di riferimento (cfr. DD.MM. 16/03/2007).

Ad ogni SSD attivato dovrà corrispondere uno o più insegnamenti, si dovrà garantire un congruo numero di crediti formativi, evitando la parcellizzazione delle attività stesse.

È data la possibilità di prevedere l’indicazione di un **range** di CFU ad ogni ambito disciplinare; tale meccanismo sarà utile in fase di attivazione dell’Offerta Formativa (Sezione Struttura del CdS e percorsi formativi SUA-CdS “Offerta didattica Programmata”) nel caso in cui la coorte di riferimento verrà configurata in diversi percorsi formativi o curricula, o nel caso in cui si ritenga possa essere necessario procedere alla modifica del peso di determinati insegnamenti nell’ottica di garantire maggiore rispondenza alla domanda di formazione, senza necessariamente modificare l’ordinamento.

Le esigenze di strutturare un corso in curricula possono comportare la necessità di attribuire, tra le attività formative caratterizzanti, CFU ad un determinato ambito e non attribuirne alcuno ad un altro e viceversa, fermo restando che i curricula devono rispettare i limiti di diversificazione (riferiti ai CFU degli ambiti) previsti dalla normativa di riferimento.

Per la leggibilità e la trasparenza dell’ordinamento è opportuno che l’ampiezza di ciascun intervallo di crediti non sia così eccessiva da rendere poco comprensibile il percorso formativo e la figura professionale che ne deriva; la presenza di intervalli di crediti troppo estesi deve essere adeguatamente motivata.

È necessario verificare se sussista una reale esigenza culturale e formativa che induca i CdS a riproporre, tra le attività formative affini o integrative, gli stessi SSD presenti tra quelle di base e/o caratterizzanti.

Nell’ambito di questa attività è fondamentale prevedere e garantire il numero di docenti di riferimento per ogni CdS previsto dalla normativa vigente, che permetta di assolvere all’obbligo dei requisiti qualitativi di docenza.

Programmazione didattica del CdS

In fase di programmazione del CdS è fondamentale illustrare il percorso di formazione, iniziando dalla presentazione del piano di studi, alla descrizione di ogni singolo insegnamento, specificando il programma e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento stabiliti, nell'ottica del raggiungimento dei risultati specifici del CdS.

Nel rispetto dei requisiti di trasparenza e correttezza nel momento della stipula del “contratto” con lo studente, si devono stabilire la programmazione didattica, l'ambiente di apprendimento in dotazione al singolo studente utile al raggiungimento degli obiettivi di formazione, nonché i servizi di contesto adeguati al processo formativo e in grado di facilitare l'apprendimento e la progressione negli studi.

Questa fase è direttamente correlata alla programmazione didattica dell'intera coorte di riferimento e la conseguente copertura degli insegnamenti.

In fase di approvazione dell'offerta formativa la School provvederà ad attribuire gli insegnamenti ai docenti di ruolo ed a affidare quelli vacanti mediante contratti a soggetti esterni dotati di comprovata e adeguata qualificazione scientifica o tecnica.

La fase di programmazione didattica si conclude con la compilazione dei restanti quadri della Scheda SUA-CdS.

Scheda SUA-CdS e Punti di attenzione ANVUR

Al fine di poter al meglio comprendere l'importanza di una corretta compilazione dei diversi quadri della SUA-CdS, si riporta di seguito un prospetto sintetico del quadro sinottico tratto dal Modello di Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA3.

In tale quadro sono declinati i documenti chiave per la valutazione da parte delle CEV dell'ambito di valutazione D.CDS, con preciso riferimento ai riquadri della SUA-CdS correlati ai diversi Punti di Attenzione.



AMBITO	DESC AMBITO	SOTTO AMBITO	DESC SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE	QUADRO SUA-CDS – documenti chiave
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO – Documentazione
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	STRUTTURA DEL CDS E PERCORSI FORMATIVI – Ordinamento didattico
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	STRUTTURA DEL CDS E PERCORSI FORMATIVI – Offerta didattica programmata
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	STRUTTURA DEL CDS E PERCORSI FORMATIVI – Offerta didattica erogata Syllabus
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ – Servizi per gli studenti Syllabus
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ – Servizi per gli studenti
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ – Servizi per gli studenti
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ – Servizi per gli studenti
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ – Servizi per gli studenti



		D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	STRUTTURA DEL CDS E PERCORSI FORMATIVI – Offerta didattica erogata RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ – Servizi per gli studenti Syllabus
		D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO - Risorse di personale
		D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ – Servizi per gli studenti
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO – Documentazione RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ – Monitoraggio dei risultati Verbali degli incontri con i Comitati di Indirizzo
		D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ – Monitoraggio dei risultati RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ – Organizzazione e gestione della qualità Relazioni annuali CPDS SMA e SMA intermedia Rapporto di Riesame Ciclico del CdS



La corretta compilazione della SUA-CdS permette all'ANVUR di valutare:

1. il profilo culturale e professionale del laureato che si intende formare, che viene definito attraverso:
 - a. il carattere della formazione culturale complessiva che si intende impartire;
 - b. una o più funzioni in un contesto di lavoro;
 - c. le competenze specifiche associate al profilo o a una funzione professionale;
2. il coinvolgimento attivo delle parti interessate, ovvero delle organizzazioni ed istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale del laureato disegnato dal CdS;
3. gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati del CdS (potrebbero comprendere la prosecuzione in una LM);
4. gli obiettivi formativi specifici del CdS, ovvero le conoscenze e competenze concorrenti alla realizzazione del profilo culturale e professionale e sono dettagliate nei risultati attesi.

È importante sottolineare che tutti i riquadri della SUA-CdS e i relativi contenuti sono funzionali al complessivo Progetto Formativo del Corso. Tuttavia, ciascun quadro è di norma riferibile a un particolare Punto di Attenzione, che ANVUR descrive.

Nella tabella sopra descritta non sono riportati in modo specifico tutti i riquadri della SUA-CdS ma, ad esempio nel Punto di Attenzione D.CDS.4.2- Revisione dei percorsi formativi, vengono indicati quali sono i “documenti chiave” di cui le CEV terranno conto per la valutazione del predetto punto, ovvero della struttura complessiva e dei contenuti della SUA-CdS e di quanto riportato nei Rapporti Annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti e nel Rapporto di Riesame Ciclico.

La valutazione del CdS deve essere sempre intesa in un’ottica di approfondimento e confronto trasversale tra i diversi quadri della SUA-CdS.

I quadri della SUA-CdS saranno esaminati in modo trasversale, per verificarne la coerenza interna. Se nella progettazione del CdS si deve tener conto del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali, si deve anche ricordare che anche gli obiettivi della formazione e i risultati di apprendimento attesi sono correlati alla progettazione.

I contenuti dei diversi quadri devono essere sempre coerenti, non solo con quanto riportato negli altri quadri, ma anche con gli altri documenti chiave già richiamati nel capoverso “Introduzione”.

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

La seguente parte delle Linee Guida fornisce, alle School che intendano presentare la proposta di istituzione di un nuovo CdS, le indicazioni operative per permettere ai diversi Organi competenti dell’Ateneo una corretta valutazione di tale proposta, al fine di rendere disponibile tutta la documentazione necessaria entro e non oltre il mese di dicembre dell’anno immediatamente precedente all’a.a. previsto per l’attivazione del nuovo corso.

Con cadenza triennale il Senato Accademico, il Comitato Esecutivo e Consiglio di Amministrazione definiscono il Piano Strategico di sviluppo della didattica e della ricerca (disponibile nel sito <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/normativa/piani-strategici>) e, sulla base della “visione strategica” di Ateneo, le School possono formulare proposte di istituzione di nuovi CdS.

È importante ricordare che la proposta di istituzione di un nuovo CdS deve venire dall'evidente interesse dimostrato dalle Parti Interessate (cfr. Linee Guida per la consultazione delle parti interessate da parte dei CdS) ad un nuovo profilo culturale e professionale richiesto dal mondo del lavoro; è pertanto di primaria importanza che sia svolto un attento studio sugli sbocchi occupazionali dei corsi di studio già presenti e sugli effettivi inserimenti professionali dei laureati. Nel sito relativo alla Quality Assurance dell'Ateneo sono presenti banche dati, studi e documentazione che si dovrà dimostrare di aver preso in esame in fase di progettazione (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/link-utili>).

Considerando con “t” l'anno di attivazione del nuovo corso di studio e con “docente” il docente che intende proporre il nuovo CdS, si riportano di seguito gli attori e le tempistiche necessarie per una corretta progettazione.

Si specifica che le scadenze di seguito indicate possono subire modifiche dipendenti dalle scadenze annualmente definite dagli organi competenti ministeriali.

gennaio-febbraio t-1

	Sentiti il Rettore e i Prorettori alla Didattica, propone al Consiglio della School di riferimento, l'istituzione di un nuovo corso di studi.
Docente	Il Consiglio della School dà mandato al docente proponente di formare un Gruppo di Lavoro per la costruzione del progetto formativo e la predisposizione di tutta la documentazione necessaria da presentare al Consiglio di School di aprile.

febbraio-marzo t-1

	Unitamente al Gruppo di Lavoro contatta le Parti interessate, per avere indicazioni su quanto atteso dal mondo del lavoro, sulle figure professionali che potranno trovare sbocchi a breve e lungo termine e sulle eventuali effettive necessità di aggiornamento dell'offerta.
Docente	Dopo aver preso visione del Piano Strategico e delle Politiche e obiettivi per la qualità, degli studi di settore, della documentazione e delle banche dati sull'inserimento professionale e delle presenti Linee Guida (disponibili sul sito), inizia a predisporre una versione preliminare del documento di progettazione, in cui siano riportati il progetto formativo e gli esiti di tali consultazioni e degli studi effettuati sui documenti presenti nel predetto sito.
	Trasmette la bozza del documento di progettazione al Prorettore alla Didattica, al Presidente del Nucleo di Valutazione e alla School di riferimento.
Prorettore Didattica	Incontra i Dean delle School e i Direttori di Corso di Studi per la verifica dell'armonizzazione dell'offerta formativa e del coordinamento della didattica, soprattutto nell'ottica dell'istituzione del nuovo CdS.

aprile t-1

School	Il Consiglio di School, sulla base della documentazione presentata, valuta la coerenza e la validità del progetto formativo e l'armonizzazione con l'offerta formativa già attiva in Ateneo. La proposta di nuova attivazione, approvata dal Consiglio, viene trasmessa al Senato Accademico e al Comitato esecutivo
Senato Accademico	Approva la proposta della School o la restituisce per eventuali correzioni
Ufficio Offerta formativa	Trasmette la bozza del documento di progettazione del nuovo corso al Nucleo di Valutazione e alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti affinché esprimano un parere in merito.
Nucleo di Valutazione	Verifica la proposta di nuova istituzione ed esprime le proprie valutazioni in merito

maggio lugliot-1

Commissione Paritetica Docenti-Studenti	Verifica l'offerta formativa del nuovo corso proposta ed esprime un parere in merito
Comitato Esecutivo	Verifica la proposta di istituzione del nuovo CdS, approvata dal Senato Accademico, e, dopo averla valutata ed approvata, detta le scadenze per la programmazione
Ufficio Offerta formativa Segreteria della School	Predisporre i file relativi alla nuova offerta per la pubblicazione nel sito

settembre-ottobre t-1

Ufficio Academic Programs & Operations	Inserisce l'offerta del nuovo corso in U-GOV
School	Il Consiglio di School approva la versione definitiva del documento di progettazione e dei relativi allegati

novembre-dicembre t-1

Ufficio Offerta formativa	Trasmette al Comitato Regionale Università del Lazio la documentazione riguardante il corso di nuova istituzione per il previsto parere
Ufficio Offerta formativa	Predisporre la documentazione per la compilazione dei quadri della SUA-CdS
Commissione Paritetica Docenti-Studenti	Verifica le nuove proposte di CdS e l'offerta formativa per l'anno t e predisporre una Relazione Annuale che trasmette a Nucleo di Valutazione e Presidio di Qualità

dicembre-gennaio t-1



Comitato Regionale Università
del Lazio

Esprime il proprio parere in merito al corso di nuova istituzione

Ufficio Offerta formativa

Compila le sezioni ordinamentali (RAD) della SUA-CdS per la valutazione da parte del CUN

gennaio-febbraio t

CUN

Esprime parere sulla proposta di attivazione del nuovo CdS

Nucleo di Valutazione

Recepisce la SUA-CdS e l'ulteriore documentazione del corso di nuova istituzione ed esprime il proprio parere in merito, tale parere viene inserito nella banca dati SUA-CdS

febbraio t

Ufficio Offerta formativa

Completa la SUA-CdS per la valutazione da parte di ANVUR

maggio t

ANVUR

Pubblica la valutazione del CdS di nuova attivazione nella banca dati ava.miur.it

giugno t

MUR

Emana decreto di accreditamento iniziale del nuovo CdS
